

**PELLEGRINAGGI**  
**MEDUGORJE 2009**  
*in partenza da GENOVA*

Possibilità di salita ai caselli del Basso Piemonte Emilia e Marche

organizzati dai Gruppi di Preghiera "Regina della Pace" - Genova

Riferimenti: Chiesa di S. STEFANO via XX Settembre;

Chiesa del SACRO CUORE Carignano;

Chiesa del TABERNACOLO via Swinburne



**Pellegrinaggi Organizzati:**

**CAPODANNO**

**29 Dicembre 2009 - 4 Gennaio 2010**

Per informazioni: **Giovanni** 335 - 5863226 (ore 9 - 18)

**Andrea** 349 - 6091061 (ore serali)

Sito Internet: **WWW.medjugorjegenova.it**

E-Mail: **info@medjugorjegenova.it**

*le Due colonne*

DICEMBRE 2009

della

**Letterina**

Messaggio del 2 DICEMBRE 2009 (Mirjana)



"Cari figli,  
in questo tempo di preparazione e di gioiosa attesa, Io come Madre desidero indicarvi ciò che è più importante: la vostra anima. Può nascere in essa Mio Figlio? E' purificata con l'amore dalla menzogna, dalla superbia, dall'odio e dalla malvagità? La vostra anima ama al di sopra di tutto Dio come Padre e il fratello in Cristo? Io vi indico la strada che innalzerà la vostra anima all'unione completa con Mio Figlio. Desidero che Mio Figlio nasca in voi. Che gioia per Me, la Madre. Vi ringrazio!"



In un sogno profetico Don Bosco vide che la Chiesa, simboleggiata da una navicella squassata dalla tempesta e attaccata da forze nemiche, raggiungeva la salvezza solo al di là di due colonne che reggevano l'una l'Eucaristia, l'altra l'Immacolata. *Questo sogno ci stimola a riflettere sul messaggio che il Santo Padre attraverso l'enciclica "Ecclesia de Eucharistia" e la lettera apostolica "Rosarium Virginis Mariae" ha dato alla Chiesa di questi tempi: l'Eucaristia come centro della nostra vita di fede e il S.Rosario quale arma potentissima per ogni credente.*

# LETTERA ENCICLICA

## DEL SOMMO PONTEFICE

9. L'amore nella verità — *caritas in veritate* — è una grande sfida per la Chiesa in un mondo in progressiva e pervasiva globalizzazione. Il rischio del nostro tempo è che all'interdipendenza di fatto tra gli uomini e i popoli non corrisponda l'interazione etica delle coscienze e delle intelligenze, dalla quale possa emergere come risultato uno sviluppo veramente umano. Solo con la *carità, illuminata dalla luce della ragione e della fede*, è possibile conseguire obiettivi di sviluppo dotati di una valenza più umana e umanizzante. La condivisione dei beni e delle risorse, da cui proviene l'autentico sviluppo, non è assicurata dal solo progresso tecnico e da mere relazioni di convenienza, ma dal potenziale di amore che vince il male con il bene (cfr [Rm 12,21](#)) e apre alla reciprocità delle coscienze e delle libertà.

La Chiesa non ha soluzioni tecniche da offrire [10] e non pretende « minimamente d'intromettersi nella politica degli Stati » [11]. Ha però una missione di verità da compiere, in ogni tempo ed evenienza, per una società a misura dell'uomo, della sua dignità, della sua vocazione. Senza verità si cade in una visione empiristica e scettica della vita, incapace di elevarsi sulla prassi, perché non interessata a cogliere i valori — talora nemmeno i significati — con cui giudicarla e orientarla. La fedeltà all'uomo esige *la fedeltà alla verità* che, sola, è *garanzia di libertà* (cfr [Gv 8,32](#)) e *della possibilità di uno sviluppo umano integrale*.

**Chiesa di S. Stefano via XX Settembre**

riunione di preghiera ogni mercoledì ore 16,30 - 18,00

**Chiesa del Sacro Cuore di Carignano da via Corsica**

riunione di preghiera ogni giovedì ore 21,00 - 22,30

**Chiesa del Tabernacolo via Swinburne** (C.so Europa - angolo farma-

# CARITAS IN VERITATE

## BENEDETTO XVI

Per questo la Chiesa la ricerca, l'annunzia instancabilmente e la riconosce ovunque essa si palesi. Questa missione di verità è per la Chiesa irrinunciabile. La sua dottrina sociale è momento singolare di questo annuncio: essa è servizio alla verità che libera. Aperta alla verità, da qualsiasi sapere provenga, la dottrina sociale della Chiesa l'accoglie, compone in unità i frammenti in cui spesso la ritrova, e la media nel vissuto sempre nuovo della società degli uomini e dei popoli [12].

### CAPITOLO PRIMO

#### IL MESSAGGIO DELLA *POPULORUM PROGRESSIO*

10. La rilettura della *Populorum progressio*, a oltre quarant'anni dalla pubblicazione, sollecita a rimanere fedeli al suo messaggio di carità e di verità, considerandolo nell'ambito dello specifico magistero di [Paolo VI](#) e, più in generale, dentro la tradizione della dottrina sociale della Chiesa. Sono poi da valutare i diversi termini in cui oggi, a differenza da allora, si pone il problema dello sviluppo. Il corretto punto di vista, dunque, è quello della *Tradizione della fede apostolica* [13], patrimonio antico e nuovo, fuori del quale la *Populorum progressio* sarebbe un documento senza radici e le questioni dello sviluppo si ridurrebbero unicamente a dati sociologici.